

AVVISO DI GARA ASTA PUBBLICA PER L'ASSEGNAZIONE IN AFFITTO DI FONDI RUSTICI IN BUTTIGLIERA ALTA E ROSTA, IN DEROGA ALLA NORMATIVA SUI CONTRATTI AGRARI AI SENSI DELL'ART. 45 DELLA LEGGE N. 203/82 E SS.MM.II.



LA REGIONE PIEMONTE

RENDE NOTO

che, in esecuzione della Deliberazione della Giunta Regionale 28 settembre 2026, n. 18-3116 e della determinazione dirigenziale n. 910 del 22 ottobre 2026 del Settore "Patrimonio Immobiliare, Beni Mobili, Economato, Cassa Economale e Sicurezza Ambienti di lavoro" indice, ai sensi dell'art. 2bis del Regolamento regionale n. 7/2015, procedura comparativa a evidenza pubblica, mediante gara al massimo rialzo rispetto all'importo a base d'asta, per l'aggiudicazione in affitto, in deroga alla normativa sui contratti agrari, ai sensi dell'art. 23 della legge 11/1971, come modificato dall'art. 45 della legge n. 203/1982, dei terreni di proprietà regionale come di seguito meglio identificati, inseriti nel piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari dell'Ente.

1. INDIVIDUAZIONE DEI BENI OGGETTO DELL'AFFITTO

I terreni agricoli oggetto del presente avviso sono raggruppati in 2 lotti e meglio descritti nella scheda tecnica costituente **Allegato 1)** al presente avviso.

E' possibile partecipare alla gara anche per un solo lotto.

I fondi sono censiti a Catasto Terreni come segue:

	CATASTO TERRENI			
	Comune	Foglio	Particella	Superficie catastale (mq)
LOTTO 1	Buttiglieria Alta	3	84	44.906
	Buttiglieria Alta	3	87	119.208
	Buttiglieria Alta	3	89	45.465
	Rosta	7	214	28.180
	Rosta	7	215	667
	Totale			238.426
LOTTO 2	Rosta	7	218	6.841
	Rosta	7	219	259
	Rosta	7	224	131.737
	Rosta	7	225	2.542
	Rosta	7	226	5.712
	Rosta	7	227	113
	Rosta	7	228	4.197
	Rosta	7	229	128
	Rosta	7	23	5.575
	Rosta	7	46	1.493
	Rosta	7	50	2.549
	Rosta	7	53	2.941

	Rosta	7	133	2.360
	Rosta	7	147	51.545
	Rosta	7	150	22.355
	Rosta	7	151	14.072
	Rosta	7	17	4.407
	Totale			258.826

Si precisa che i terreni dei due lotti risultano attualmente parzialmente occupati da detentori, i quali provvedono alla corresponsione in favore della Regione di una specifica indennità di occupazione.

L'aggiudicatario prende atto della servitù di metanodotto a favore di Snam Rete Gas S.p.A. per la «Derivazione per Avigliana DN 300», costituita con atto di costituzione di servitù del 16 febbraio 2021, rep. n. 31069, raccolta n. 14368, in attuazione della D.G.R. n. 29-1851 del 07/08/2020. Tra le particelle oggetto della presente gara, l'atto riguarda il Lotto 1 per Buttigliera Alta F. 3 nn. 84, 87 e 89 e Rosta F. 7 nn. 214 e 215 e il Lotto 2 per Rosta F. 7 nn. 218, 224, 225, 226, 227, 228 e 229.

L'affittuario rispetta le condizioni del titolo di servitù richiamate nell'art. 9 dell' "Appendice contrattuale di buone pratiche agronomiche e forestali" del proprio lotto: divieto di costruire opere, fognature e canalizzazioni chiuse a distanza inferiore a 8 metri dall'asse della tubazione; normali coltivazioni ammesse senza alterarne la profondità di posa; accesso di Snam alle proprie opere e ai propri impianti. Per il Lotto 2 sono inoltre richiamati il manufatto sulla particella 224 e il relativo collegamento alla viabilità ordinaria, da realizzarsi e mantenersi a cura di Snam. Restano salvi i diritti relativi ai danni previsti dall'art. 4 dell'atto di servitù.

2. INFORMAZIONI GENERALI

Alla presente gara non si applicano le norme del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 (Codice dei contratti pubblici in attuazione dell' articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici come integrato e modificato dal decreto legislativo 31 dicembre 2024, n. 209), salvo che per analogia ove eventualmente espressamente richiamate negli atti di gara.

L'aggiudicatario della gara stipulerà un contratto di affitto di fondi rustici con l'applicazione degli accordi in deroga previsti dall'art. 23 della legge n. 11/1971, come modificato dall'art. 45 della Legge n. 203/1982, sottoscritti in data 08 febbraio 2010.

3. IMPORTI A BASE D'ASTA

Il prezzo, corrispondente al canone annuale a base d'asta, è fissato a corpo, per ogni singolo lotto, in:

LOTTO 1: euro 9.000,00

LOTTO 2: euro 10.500,00

4. REQUISITI DI AMMISSIONE ALLA GARA E MODALITA' DI PARTECIPAZIONE

Possono partecipare alla gara di assegnazione dei fondi rustici di cui al presente avviso:

- imprenditore agricolo, imprenditore agricolo professionale e coltivatore diretto, in possesso dei relativi requisiti di legge titolare di fascicolo aziendale, regolarmente costituito ed aggiornato, ai sensi dell'art. 9 D.P.R. 01/12/1999 n. 503 e ss.mm.ii., e dell'art. 13 del D.Lgs 29/03/2004 n.99 e ss.mm.ii.;
- giovani imprenditori agricoli in possesso dei requisiti di seguito precisati, ove intendano avvalersi del diritto di precedenza previsto dall'art. 6, comma 4-bis, del d.lgs. 18 maggio 2001, n. 228 e nei limiti e alle condizioni ivi stabilite.

Ai fini del presente avviso, la qualifica di giovane imprenditore agricolo è individuata secondo i requisiti dell'art. 2 della legge 15 marzo 2024, n. 36: esercizio esclusivo di attività agricola ai sensi dell'art. 2135 del codice civile e, per l'impresa individuale, titolare di età superiore a diciotto e inferiore a quarantuno anni

compiuti; per le società di persone e le cooperative, almeno la metà dei soci costituita da imprenditori agricoli nella medesima fascia di età; per le società di capitali, almeno la metà del capitale sociale sottoscritta da tali imprenditori e organi di amministrazione composti, per almeno la metà, dai medesimi soggetti. I requisiti sono posseduti alla scadenza del termine per la presentazione delle domande e dichiarati nell'Allegato 4)Manifestazione giovani imprenditori agricoli. Restano necessari i requisiti generali di ammissione e il fascicolo aziendale regolarmente costituito e aggiornato.

I soggetti partecipanti devono inoltre non trovarsi in situazioni che comportino la perdita o la sospensione della capacità a contrarre con la Pubblica Amministrazione.

Sono inoltre esclusi dalla partecipazione alla gara i soggetti che non risultino in regola con eventuali pagamenti o altri adempimenti nei confronti della Regione Piemonte o che abbiano procedimenti giudiziari pendenti o contenziosi in corso con la Regione Piemonte.

Sono ammesse offerte per procura speciale, che dovrà essere conferita con atto notarile e allegata in originale o in copia autenticata all'istanza di partecipazione. In tal caso l'offerta e l'aggiudicazione s'intendono fatte a nome e per conto del mandante.

Non sono ammesse offerte per persona da nominare.

Non è ammessa l'offerta cumulativa da parte di più persone o soggetti. Nel caso in cui due o più soggetti, ciascuno pro quota, intendano affittare congiuntamente l'immobile devono essere muniti di procura che autorizzi un unico soggetto a trattare con l'Amministrazione la quale rimane estranea ai rapporti interni della controparte.

A pena di esclusione, non è consentita la presentazione di offerte condizionate.

5. MODALITA' E TERMINE PER LA PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE

Per poter partecipare alla presente procedura comparativa a evidenza pubblica, i concorrenti dovranno, a pena di esclusione, far pervenire la propria offerta in plico chiuso raccomandato a mezzo del servizio delle Poste Italiane S.p.A. o mediante servizi privati di recapito postale, al seguente indirizzo: Regione Piemonte, Settore " Patrimonio immobiliare, beni mobili, economato, cassa economale e sicurezza ambienti di lavoro", piazza Piemonte n. 1 (piano n. 6), 10127 Torino. Sul plico dovrà essere apposto il nominativo del mittente e la seguente dicitura:

"ASTA PUBBLICA PER L'ASSEGNAZIONE IN AFFITTO DI FONDI RUSTICI IN BUTTIGLIERA ALTA E ROSTA. OFFERTA. NON APRIRE" e dovranno essere indicati anche denominazione o ragione sociale e residenza/sede legale del/della mittente.

L'intero plico dovrà pervenire al suddetto indirizzo entro il termine perentorio delle **ore 12,00 del giorno 27/11/2026.**

Le offerte pervenute oltre tale termine non verranno prese in considerazione.

Il recapito del plico è ad esclusivo rischio del mittente.

Non farà fede la data del timbro postale.

A pena di esclusione, detto plico, debitamente sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura, dovrà contenere due buste, contrassegnate rispettivamente come "Busta A" e "Busta B", nelle quali dovranno essere inserite, rispettivamente, la documentazione amministrativa e l'offerta economica, a loro volta debitamente sigillate e controfirmate sui lembi di chiusura.

BUSTA A – recante all'esterno la dicitura "Documentazione amministrativa", nonché i dati identificativi del concorrente.

La busta A dovrà contenere, a pena di esclusione:

Istanza di partecipazione all'asta, sottoscritta per esteso dal concorrente o legale rappresentante nel caso di soggetto giuridico o procuratore (in tal caso dovrà essere allegata la procura in originale o in copia autenticata) redatta in lingua italiana conformemente allo schema di cui all' **Allegato 2) "Domanda di partecipazione e dichiarazione sostitutiva"** al presente avviso, contenente le generalità dell'offerente e la dichiarazione sostitutiva di certificazione resa ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii..

L'istanza dovrà essere accompagnata, a pena di esclusione, da copia fotostatica di un documento di riconoscimento in corso di validità del soggetto sottoscrittore.

Nell'istanza di partecipazione devono essere indicati i lotti per i quali si intende partecipare.

Busta B – recante all'esterno la dicitura "Offerta economica", nonché i dati identificativi del concorrente.

La busta B dovrà contenere, a pena di esclusione, l'offerta economica, redatta in lingua italiana ed in bollo (marca da euro 16,00), conformemente allo schema di cui all' **Allegato 3) "Offerta economica"** al presente avviso, sottoscritta per esteso dal concorrente o legale rappresentante nel caso di soggetto giuridico o procuratore.

Con la predetta dichiarazione il concorrente comunica, specificandolo, il lotto per il quale presenta offerta economica.

Nel caso in cui il partecipante intenda presentare offerte per più lotti, dovrà essere presentata un'unica istanza di partecipazione conformemente allo schema di cui all' **Allegato 2) "Domanda di partecipazione e dichiarazione sostitutiva"** al presente avviso e più offerte economiche conformemente allo schema di cui all' **Allegato 3) "Offerta economica"**, in buste separate, da inserire nella busta principale sotto la lettera B).

All'interno della busta B), devono essere inserite tante buste, sigillate e controfirmate sui lembi a pena di esclusione, quanti sono i lotti per i quali viene presentata domanda.

Ciascuna busta contenente l'offerta economica per ogni singolo lotto, dovrà recare all'esterno, oltre ai dati identificativi del concorrente, la seguente dicitura: "Offerta economica – Lotto n. ..."

L'offerta economica dovrà contenere l'indicazione in cifre e in lettere del canone annuale offerto, che dovrà essere superiore all'importo a base d'asta.

In caso di discordanza tra l'importo indicato in cifre e quello indicato in lettere si intenderà valida l'indicazione più vantaggiosa per la Regione.

La busta B) non dovrà contenere, a pena di esclusione, altri documenti oltre alla/e offerta/e.

Non è consentito al medesimo soggetto di presentare più offerte per lo stesso lotto oggetto di affitto.

L'offerta si considera impegnativa e vincolante per la durata di dodici mesi dalla data di presentazione.

Il concorrente in possesso della qualifica di giovane imprenditore agricolo, non è tenuto a presentare offerta in aumento ma esclusivamente una manifestazione d'interesse e dichiarazione sostitutiva conformemente allo schema di cui all' **Allegato 4) "Manifestazione di interesse e dichiarazione sostitutiva"** al presente avviso, per ogni lotto a cui intende partecipare, sottoscritta per esteso dal concorrente o legale rappresentante nel caso di soggetto giuridico o procuratore (in tal caso dovrà essere allegata la procura in originale o in copia autenticata) e inserita in busta sigillata, controfirmata sui lembi a pena di esclusione e recante all'esterno la dicitura "Manifestazione di interesse giovane imprenditore agricolo", nonché i dati identificativi del concorrente.

La manifestazione di interesse dovrà essere accompagnata, a pena di esclusione, da copia fotostatica di un documento di riconoscimento in corso di validità del soggetto sottoscrittore.

Sulla manifestazione d'interesse, presentata dai soggetti con requisiti di giovane imprenditore agricolo, dovrà essere assolto il pagamento dell'imposta di bollo.

In caso di pluralità di richieste per lo stesso lotto da parte dei predetti soggetti, fermo restando il canone base, si procederà mediante sorteggio tra gli stessi offerenti per il medesimo lotto come previsto dall'art. 6, comma 4-bis, del d.lgs. 18 maggio 2001, n. 228.

6. DURATA DELL'AFFITTO E CONDIZIONI CONTRATTUALI

L'affitto dei terreni è disposto a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui trovano, per cui ogni eccesso o difetto rispetto alla superficie indicata non comporterà alcuna variazione del canone e delle altre condizioni del contratto.

I canoni annui di contratto saranno corrispondenti al prezzo di aggiudicazione di ogni lotto.

Il canone annuo deve essere versato presso la tesoreria regionale in due rate di pari importo, con scadenza il **15 gennaio** (a copertura del periodo 11 novembre – 10 maggio) e il **15 luglio** (a copertura del periodo 11 maggio – 10 novembre). Contestualmente alla firma del contratto, verrà versata esclusivamente la quota di canone proporzionale al periodo compreso tra la data di sottoscrizione e il 10 maggio 2027.

Il canone di affitto verrà aggiornato annualmente, a decorrere dalla seconda annualità, senza necessità di richiesta da parte della Regione, nella misura del 75% della variazione, verificatasi nell'anno precedente, dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati, come accertata dall'ISTAT e pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale. Non si procederà all'adeguamento del canone in caso di indice ISTAT negativo.

Il mancato o parziale pagamento del canone alle suddette scadenze costituirà in mora l'affittuario. Sull'importo del canone non versato saranno dovuti dall'affittuario gli interessi legali, nella misura del tasso vigente, senza che questo comporti per la Regione la rinuncia all'esercizio di ogni altra azione per l'inadempienza dell'affittuario.

L'affitto decorre dalla data di sottoscrizione del contratto e termina il 10 novembre 2041.

Al termine della durata, il contratto scadrà improrogabilmente, senza possibilità di rinnovo, e l'affittuario dovrà lasciare libero il terreno nell'ordinario stato in cui è stato concesso.

A tale definitiva scadenza il contratto d'affitto si intende cessato senza necessità di comunicare la disdetta, che si intende data e accettata ora per allora. L'affittuario deve riconsegnare il fondo libero da persone, animali, cose e colture in atto, fatto salvo quanto previsto dal contratto per le colture e le migliorie autorizzate. La riconsegna dei fondi è documentata da un verbale redatto in contraddittorio tra le parti, che ne descrive lo stato e gli eventuali interventi di ripristino. In caso di mancato rilascio, la Regione esercita i rimedi previsti dalla legge, senza che il presente contratto autorizzi forme di acquisizione materiale del possesso al di fuori delle procedure consentite.

L'affittuario può recedere dal contratto con preavviso da comunicare alla Regione mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento o posta elettronica certificata almeno un anno prima della scadenza dell'annata agraria nella quale il recesso deve produrre effetto. Il canone è dovuto fino alla data di efficacia del recesso. Resta fermo il trattamento delle migliorie autorizzate disciplinato dal contratto.

E' fatto divieto all'affittuario di subaffittare o di concedere a terzi l'utilizzo, totale o parziale, oneroso o gratuito, dei fondi oggetto dell'affitto; la violazione del divieto comporta la nullità del subaffitto o della subconcessione, nonché la risoluzione del contratto di affitto ai sensi dell'articolo 1456 del codice civile, fatto salvo il risarcimento del danno.

La Regione può recedere anticipatamente, in tutto o in parte, per motivate esigenze di interesse pubblico che richiedano la disponibilità dei fondi, con preavviso di almeno sei mesi, comunicato mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento o posta elettronica certificata. La comunicazione indica motivi, superfici interessate e data di efficacia del recesso. Restano salvi il trattamento dei frutti pendenti, delle colture in atto e delle migliorie autorizzate, nonché gli eventuali indennizzi spettanti secondo la disciplina applicabile.

La risoluzione per inadempimento resta distinta dal recesso per interesse pubblico.

L'abbandono, l'incuria e il danneggiamento dei fondi sono valutati in relazione alla loro gravità e agli obblighi contrattuali violati. Prima di procedere alla risoluzione, la Regione contesta per iscritto i fatti e le richieste di adempimento o ripristino, nel rispetto dell'art. 5 della legge n. 203/1982 e dell'art. 15 dell'**Allegato 5) "Appendice Contrattuale di Buone Pratiche Agronomiche e Forestali" LOTTO 1) e LOTTO 2)**, restando salvi gli interventi urgenti e i rimedi consentiti dalla legge.

I terreni oggetto del contratto dovranno essere destinati ad uso agricolo, con divieto generale di ogni diverso uso, anche se parziale, senza autorizzazione scritta dell'Amministrazione proprietaria.

L'affittuario si impegnerà a rispettare l'attuale destinazione colturale dei terreni, a coltivarli secondo le migliori tecniche agrarie e a custodire i beni con l'ordinaria diligenza; è tenuto altresì alla normale e

razionale coltivazione del fondo, alla sua conservazione in adeguate condizioni di produttività e fertilità. A tal riguardo dovranno essere rispettate tutte le prescrizioni d'uso previste nell'**Allegato 5) "Appendice Contrattuale di Buone Pratiche Agronomiche e Forestali" LOTTO 1) e LOTTO 2).**

L'affittuario non può eseguire miglioramenti fondiari, addizioni, trasformazioni o opere permanenti senza preventiva autorizzazione scritta della Regione. Per gli interventi autorizzati, le parti disciplinano preventivamente, con l'assistenza richiesta dalla legge e in coerenza con l'accordo dell'8 febbraio 2010, gli oneri, l'eventuale piano di ammortamento e il trattamento del residuo alla cessazione del rapporto. L'autorizzazione della Regione non sostituisce i titoli amministrativi eventualmente necessari. Per le opere non autorizzate resta salvo il diritto della Regione di richiedere il ripristino dello stato dei luoghi a cura e spese dell'affittuario e il risarcimento dei danni, secondo la disciplina applicabile.

Per quanto non previsto dal presente avviso si rimanda allo schema di contratto costituente l'**Allegato 6) LOTTO 1** e l'**Allegato 6) LOTTO 2** al presente Avviso e all'**Allegato 5) "Appendice Contrattuale di Buone Pratiche Agronomiche e Forestali" LOTTO 1) e LOTTO 2).**

7. CAUZIONE

Prima della stipula del contratto dovrà essere costituita dall'aggiudicatario una cauzione definitiva, costituita mediante fideiussione bancaria o polizza fideiussoria assicurativa della durata del contratto (rilasciata da società di assicurazione autorizzata ai sensi di legge all'esercizio del ramo cauzioni) che dovrà contenere l'espressa condizione che il soggetto fideiussore è tenuto a soddisfare l'obbligazione entro quindici giorni a semplice richiesta scritta dell'Ente, con esclusione del beneficio di preventiva escussione di cui all'art. 1944 c.c. e con l'espressa rinuncia alle eccezioni di cui all'art. 1957 c.c., per una somma pari a un'annualità del canone di aggiudicazione. Tale cauzione potrà essere escussa per le somme corrispondenti ad interessi e/o per mancati pagamenti o nel caso di violazioni riscontrate sulla base dell'**Allegato 5) "Appendice Contrattuale di Buone Pratiche Agronomiche e Forestali"**.

La mancata presentazione della cauzione definitiva entro il termine previsto a seguito di aggiudicazione, precluderà la sottoscrizione del contratto di affitto.

8. MODALITA' SVOLGIMENTO DELLA GARA e CONDIZIONI DI AGGIUDICAZIONE

L'aggiudicatario dei fondi rustici accetta, come condizione essenziale per la conclusione del contratto, che lo stesso venga stipulato in deroga alla normativa sui contratti agrari, ai sensi dell'art. 23 della legge n. 11/1971, come modificato dall'art. 45 della legge n. 203/1982.

L'apertura delle offerte avverrà presso la Regione Piemonte, Piazza Piemonte n.1 "Settore Patrimonio immobiliare, beni mobili, economato, cassa economale e sicurezza ambienti di lavoro", piano 6° nel giorno e nell'ora che verranno comunicati mediante avviso nella sezione bandi sul sito regionale <https://bandi.regione.piemonte.it/> almeno cinque giorni lavorativi prima della scadenza della data del presente avviso. A tale apertura sono ammessi ad assistere i legali rappresentanti delle imprese offerenti ovvero altri soggetti da questi appositamente delegati, nonché le associazioni di categoria maggiormente rappresentative.

L'Aggiudicazione definitiva avverrà ad unico incanto e in presenza anche di una sola offerta.

L'asta pubblica sarà presieduta dal Dirigente Responsabile del Settore "Patrimonio immobiliare, beni mobili, economato, cassa economale e sicurezza ambienti di lavoro" e si svolgerà con il metodo delle offerte segrete in aumento da confrontarsi con il canone a base d'asta.

Dichiarata aperta la seduta di gara, si procederà all'apertura della **Busta A)** recante all'esterno la dicitura "Documentazione amministrativa", per ciascun partecipante, ed alla verifica dei documenti richiesti, ammettendo alla gara i concorrenti la cui documentazione risulterà regolare.

Successivamente, in caso di valutazione positiva della documentazione amministrativa presentata, si procederà all'apertura della **Busta B)** recante all'esterno la dicitura "Offerta economica", individuando la maggior offerta al rialzo, con esclusione delle offerte inferiori o pari al prezzo a base d'asta ovvero offerte condizionate o espresse in modo indeterminato o con semplice riferimento ad altra offerta propria o di altri.

In presenza di due o più offerte valide e uguali, qualora alla seduta pubblica siano presenti i soggetti che hanno offerto lo stesso miglior canone, gli stessi saranno invitati a presentare nella seduta stessa una nuova offerta in aumento, in busta debitamente chiusa.

In caso di ulteriore parità si procederà mediante estrazione a sorte.

Se presente solo uno degli offerenti alla pari e presenti un'offerta più alta, l'aggiudicazione interverrà a favore di quest'ultimo.

Nel caso in cui nessuno dei pari offerenti sia presente o qualora le offerte migliorative risultino ancora uguali o i presenti non siano disposti a offrire un miglioramento del prezzo, si procederà mediante estrazione a sorte dell'aggiudicatario fra gli stessi soggetti che hanno presentato offerte uguali.

In ogni caso l'offerente alla pari non presente in sede d'asta non potrà vantare alcun diritto.

Nel caso in cui siano pervenute manifestazione di interesse da parte di giovani imprenditori agricoli, presentate secondo il modello allegato 4) "Manifestazione di interesse e dichiarazione sostitutiva", si procederà prioritariamente all'apertura delle relative buste recanti all'esterno la dicitura "Manifestazione di interesse giovane imprenditore agricolo".

Per ciascun partecipante si procederà alla verifica della validità della manifestazione di interesse, ammettendo alla gara i concorrenti la cui documentazione risulterà regolare conformemente allo schema di cui all' Allegato 4) "Manifestazione di interesse e dichiarazione sostitutiva", al presente avviso.

In caso di pluralità di richieste da parte di giovani imprenditori agricoli sul medesimo lotto, fermo restando il canone base, si procederà mediante sorteggio tra gli stessi offerenti, in relazione a ogni singolo lotto.

Nel caso in cui siano pervenute valide istanze da parte di altri concorrenti non giovani imprenditori agricoli, sussistendo il diritto di precedenza sulle offerte presentate da concorrenti giovani imprenditori agricoli sul medesimo lotto, non si darà corso all'apertura delle Buste A) e B) sopra citate e l'aggiudicazione a favore del giovane imprenditore avverrà al canone posto a base d'asta indicato nel presente bando di gara.

L'aggiudicazione avverrà anche in presenza di una sola domanda di partecipazione valida.

In seguito all'aggiudicazione provvisoria l'Ente procederà alla verifica delle dichiarazioni rese in sede di partecipazione alla gara da parte dell'aggiudicatario.

L'aggiudicazione sarà obbligatoria e vincolante per l'aggiudicatario, mentre ogni effetto giuridico nei confronti della Regione Piemonte consegue alla stipula del contratto e all'esito positivo dei controlli di rito disposti dalla Regione sulle dichiarazioni rese dall'aggiudicatario in sede di partecipazione alla gara.

Dell'aggiudicazione definitiva, che verrà disposta con apposita determinazione dirigenziale, verrà data formale comunicazione all'aggiudicatario in cui sarà indicato il termine entro il quale dovrà essere sottoscritto il contratto.

La Regione si riserva in ogni caso la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di non procedere all'aggiudicazione, senza che per questo l'aggiudicatario o qualsiasi altro concorrente possa pretendere rimborsi o indennizzi di sorta.

9. SPESE

Le spese relative alla stipula e alla registrazione sono a carico dell'aggiudicatario. Il contratto di affitto di fondi rustici è esente dall'imposta di bollo ai sensi dell'art. 25 della tabella, allegato B, al D.P.R. n. 642/1972.

10. FORO COMPETENTE

Per ogni controversia che dovesse insorgere con l'aggiudicatario in relazione alla presente procedura è competente il Foro di Torino.

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DELL'ART. 13 REG. UE 2016/679

1. Nel corso del procedimento relativo al presente bando i dati personali forniti a Regione Piemonte saranno trattati secondo quanto previsto dal “Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento Generale sulla Protezione dei dati, di seguito GDPR)”.
2. Pertanto, ai sensi dell'art. 13 Reg. UE 2016/679:
 - i dati personali verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nell'istanza e relativi allegati comunicati al Settore “Contratti e Servizi” e al Settore “Patrimonio Immobiliare, Beni Mobili, Economato, Cassa Economale e Sicurezza Ambienti di lavoro”. Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali connesse alla presente procedura. I dati acquisiti a seguito del presente bando saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale vengono comunicati; l'acquisizione dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità di partecipazione alla presente procedura; i dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono dpo@regione.piemonte.it;
 - il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è la Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio - “Settore Patrimonio Immobiliare, Beni Mobili, Economato, Cassa Economale e Sicurezza Ambienti di lavoro”; P.E.C. patrimonio.immobiliare@cert.regione.piemonte.it, E-Mail patrimonio@regione.piemonte.it
 - il Responsabile (esterno) del trattamento è il CSI Piemonte;
 - i dati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili (esterni) individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile (esterno), autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi riconosciuti per legge;
 - i dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e s.m.i.);
 - i dati personali sono conservati per il periodo di dieci anni, sulla base di quanto previsto dal Piano di fascicolazione e conservazione della Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio;
 - i dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extraeuropeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.
3. Sarà possibile esercitare i diritti previsti dagli articoli da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, quali:
 - a) ottenere la conferma dell'esistenza o meno dei dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile;
 - b) avere conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento;
 - c) ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati;
 - d) opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra;
 - e) proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: Ing. Alberto SILETTO – Dirigente del “Settore Patrimonio Immobiliare, Beni Mobili, Economato, Cassa Economale e Sicurezza Ambienti di Lavoro”.

RICHIESTA DI INFORMAZIONI E CHIARIMENTI

E' possibile ottenere informazioni e chiarimenti sulla presente procedura mediante la proposizione di quesiti scritti da inoltrare ai seguenti indirizzi:

patrimonio.immobiliare@cert.regione.piemonte.it (chiarimenti di carattere procedurale, tecnico ed amministrativo– Settore Patrimonio Immobiliare, Beni Mobili, Economato, Cassa Economale e Sicurezza Ambienti di lavoro).

Le richieste di chiarimenti devono essere formulate esclusivamente in lingua italiana entro e non oltre il **20/11/2026**.

Non sono ammessi chiarimenti telefonici.

Il presente bando, con la documentazione relativa, è integralmente pubblicato sul sito internet <https://bandi.regione.piemonte.it/> (pubblicazione che tiene luogo dell'affissione presso la sede della Giunta regionale) e nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL DIRIGENTE
del Settore Patrimonio Immobiliare,
Beni Mobili, Economato Cassa
Economale e Sicurezza Ambienti di
lavoro
Ing. Alberto SILETTO
Firmato digitalmente